

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE

Documento realizzato ai sensi dell'art. 26 commi 2, 3, 3-bis e 3-ter del D.Lgs. 81/08



Corso Nicolangelo Protopisani n.70, Polo Est Università degli Studi Federico II (NA)

**FORNITURA HARDWARE TIER-1 PER IL DATA CENTER LOCALIZZATO PRESSO IL
POLO EST DI SAN GIOVANNI A TEDUCCIO E RELATIVI SOFTWARE E SERVIZI
CONNESSI**

CINECA – CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO	<hr/> <i>(Committente)</i>
	<hr/> <i>(Appaltatrice)</i>

DATA 15/04/2024

Stato del documento	Funzione	Nominativo
Redatto	Area HSE	Ing. Giovanni Bortolotti
Revisionato	Responsabile Area HSE	Arch. Massimo Mauri
Approvato	Datore Lavoro	Dott.ssa Alessandra Poggiani

INDICE GENERALE

1.0 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE.....	3
1.1 Aggiornamento del documento unico di valutazione dei rischi	3
1.2 Verbale di sopralluogo preliminare congiunto.....	4
2.0 DATI E INFORMAZIONI DI CARATTERE TECNICO E ORGANIZZATIVO	4
2.1 Generalità del committente e dell'Appaltatrice.....	5
2.2 Caratteristiche dell'area interessata.....	5
2.3 Aree sede delle lavorazioni.....	6
2.4. Segnaletica di sicurezza.....	8
2.5 Pronto soccorso e gestione delle emergenze.....	9
2.6 Policy sala server	10
3.0 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTA DAPARTE DEL COMMITTENTE.....	13
3.1. Informazioni trasmesse ai lavoratori della Committente.....	13
3.2. Comportamenti dei dipendenti della Committente.....	13
4.0 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO E ATTIVITÀ SVOLTE DA PARTE DELL'APPALTATRICE E SUBAPPALTATRICE	14
4.1. Dispositivi di Protezione Individuale	15
5.0 COOPERAZIONE E COORDINAMENTO	15
5.1 Misure generali di tutela di cui all'articolo 15 del decreto legislativo n. 81/2008.....	16
5.2 Misure di coordinamento per l'uso o la presenza di attrezzature e macchinari di proprietà della Committente.....	16
5.3 Sospensione del servizio.....	16
6.0 VALUTAZIONE DEI RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE E MISURE ADOTTATE PER ELIMINARLI	17
6.1 Costi della Sicurezza	18
6.2 Valutazione dell'indice di rischio.....	19
7.0 OBBLIGHI E DIVIETI PER GLI APPALTATORI/SUBAPPALTATRICI	26

1.0 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente documento è redatto in adempimento degli obblighi previsti dall'art. 26 commi 2 e 3 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. e concretizza la realizzazione della pianificazione preventiva volta a fornire alla azienda Appaltatrice/Subappaltatrice le informazioni sui rischi specifici presenti negli ambienti in cui andranno ad operare e sulle misure di prevenzione, protezione e di emergenza da adottare per eliminare i rischi derivanti dalle interferenze e predisporre misure per la riduzione al minimo dei rischi medesimi.

Gli obiettivi del presente documento mirano quindi alla promozione della cooperazione e coordinamento ed all'individuazione delle misure di prevenzione e protezione che devono essere applicate da parte dei lavoratori di tutte le imprese coinvolte nella realizzazione delle opere oggetto dell'appalto, al fine di eliminare o almeno ridurre i rischi derivanti dalle interferenze per la contemporanea presenza di lavoratori di aziende differenti nella medesima area operativa.

Si precisa sin d'ora che i rischi valutati sono esclusivamente quelli relativi alle interferenze tra le attività svolte in un medesimo luogo di lavoro, e non i rischi specifici propri dell'impresa appaltatrice, eventuali subappaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi (art. 26, comma 3 del D.lgs. 81/08). Ciascuna impresa appaltatrice è pertanto responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione concernenti i propri rischi specifici.

Il Documento Unico di Valutazione dei Rischi derivante dalle Interferenze (in seguito denominato DUVRI) tiene conto degli aspetti operativi collegati al contratto che porta l'azienda Appaltatrice a operare all'interno degli ambienti di lavoro di **CINECA**. Il DUVRI è unico per cui si riferisce a tutte le prestazioni affidate in appalto e riguarda indistintamente tutte le interferenze tra le attività svolte nel medesimo luogo (zona).

Il DUVRI è stato concordato con l'impresa appaltatrice e la sua redazione è stata eseguita prima dell'avvio dei lavori, mediante Coordinamento.

È fatto obbligo all'azienda Appaltatrice di informare del contenuto del presente Documento il proprio personale e tutte le persone che, a qualunque titolo, operano per loro conto all'interno della struttura della Committente.

Il documento potrà essere aggiornato o modificato nel corso dello svolgimento dei lavori, sia per sopraggiunte modifiche tecniche, sia se ulteriori aziende interverranno per le lavorazioni da eseguirsi, sia al fine di migliorare ulteriormente le misure di sicurezza e in ogni caso di cambiamento dei soggetti firmatari.

Questo documento è allegato al contratto d'appalto stipulato con la ditta Appaltatrice.

1.1 Aggiornamento del documento unico di valutazione dei rischi

Il presente documento dovrà essere aggiornato e rielaborato in occasione di modifiche significative del processo produttivo e delle attività svolte dal Committente negli ambienti e nei luoghi di lavoro in cui operano l'impresa appaltatrice; dovrà altresì essere aggiornato e rielaborato in occasione di modifiche significative delle attività delle imprese Appaltatrici coinvolte nell'esecuzione del lavoro e comunque ogniqualvolta che – nel corso del lavoro stesso **(di cui al punto 4)** – vengano evidenziate situazioni di rischio potenziale per la sicurezza e la salute dei lavoratori non ricomprese nella valutazione effettuata congiuntamente prima dell'inizio dei lavori.

1.2 Verbale di sopralluogo preliminare congiunto

Preliminarmente alla stipula del contratto ed in ogni caso prima del concreto inizio delle attività oggetto dell'appalto, il Datore di Lavoro della Committente (o un suo Dirigente delegato) promuoverà la cooperazione ed il coordinamento di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008, mediante la redazione, in contraddittorio con l'Azienda Appaltatrice/Subappaltatrice, del "Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento" presso la sede oggetto dell'appalto stesso.

Il verbale, che sarà redatto dalla Committente, dal Responsabile della sede e dal Datore di Lavoro della Azienda Appaltatrice/Subappaltatrice.

I contenuti del suddetto verbale potranno, in qualsiasi momento, essere integrati con le eventuali ulteriori prescrizioni o procedure di sicurezza (individuate per eliminare o ridurre i rischi da interferenza determinati dalla presenza di altre ditte presso le medesime aree dell'edificio oggetto del presente appalto), contenute in uno o più "Verballi di Coordinamento in corso d'opera", predisposti a cura della Committente e sottoscritti da tutte le Aziende Appaltatrici di volta in volta interessate.

Il "Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento" e gli eventuali successivi "Verballi di Coordinamento in corso d'opera" costituiscono parte integrante del presente DUVRI, che verrà custodito, in copia originale, agli atti della Committente.

2.0 DATI E INFORMAZIONI DI CARATTERE TECNICO E ORGANIZZATIVO

Ferme restando le considerazioni fatte e i criteri seguiti in occasione della Valutazione dei rischi per la parte Committente e la parte Appaltatrice/Subappaltatrice e la conseguente acquisizione dei dati contenuti nei rispettivi Documenti di Valutazione dei Rischi, il processo di valutazione dei rischi derivanti dalle interferenze durante l'esecuzione di lavori in appalto, non deve tener conto dei rischi propri dell'attività della Committente e di quelli dell'Appaltatrice/Subappaltatrice già identificati al momento delle relative valutazioni.

Il presente documento considera i rischi esistenti o aggiuntivi che derivano dalla presenza di macchine, attrezzature, impianti e dalla contemporanea presenza, nello stesso luogo, delle attività svolte dal personale dell'azienda Committente, dal personale dell'Appaltatrice, più altre persone eventualmente presenti, e i rischi introdotti dall'esecuzione dei lavori della ditta Appaltatrice/Subappaltatrice.

Vengono altresì definite e indicate le misure necessarie per eliminare tali rischi e per gestire i rimanenti rischi residui.

Pertanto, per la redazione del documento di valutazione dei rischi derivanti dalle interferenze, si è seguito un percorso che si sviluppa attraverso le seguenti azioni:

- Caratteristiche dell'area interessata;
- Modalità di accesso alle aree dove si svolgono i lavori;
- Pronto soccorso e gestione delle emergenze;
- Descrizione delle attività svolte da parte del Committente;
- Descrizione delle attività svolte da parte dell'Appaltatrice/Subappaltatrici;
- Obblighi e divieti per l'Appaltatrice/Subappaltatrici;
- Cooperazione e coordinamento;
- Valutazione dei rischi dati dalle interferenze;
- Individuazione e adozione misure per eliminare le interferenze.

Il subappalto in toto o parziale delle opere previste dal contratto è vietato come previsto dall'art. 1656 del Codice Civile, "L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera o del servizio, se non è stato autorizzato dal Committente".

In caso di autorizzazione scritta da parte del Committente l'Appaltatrice deve stipulare l'eventuale subappalto per iscritto, facendo assumere alla Ditta Subappaltatrice gli obblighi e gli oneri previsti per la sicurezza per l'Appaltatrice nel relativo contratto e nel presente documento (allegato al contratto d'appalto).

In caso di autorizzazione al subappalto da parte della Ditta Committente, la Ditta Appaltatrice resta la sola e completa responsabile dell'esecuzione delle opere, salvo quanto espressamente previsto dal Codice Civile.

2.1 Generalità del committente e dell'Appaltatrice

I soggetti interessati al presente contratto sono:

a) Committente:

Ragione sociale:
Attività svolta:

**CINECA – CONSORZIO
INTERUNIVERSITARIO**

Centro di Calcolo e Supercalcolo

b) Appaltatrice:

Ragione sociale:
Attività svolta:

2.2 Caratteristiche dell'area interessata

L'intervento in oggetto è da eseguirsi presso il Polo Est dell'Università di Napoli Federico II a San Giovanni a Teduccio, sito in Corso Nicolangelo Protopisani n.70, in locali dati in concessione a Cineca.

Si prevede la fornitura di apparecchiatura ICT e servizi connessi da effettuarsi all'interno di un ambiente adibito a sala server, collocato al piano terra di un edificio già esistente, denominato A6-A7, di circa 360 m2. Si vedano le planimetrie allegate in fondo al presente documento.

Prima di descrivere la metodologia della valutazione dei rischi delle interferenze, i provvedimenti indicati per migliorare i livelli di prevenzione e protezione atti ad eliminare le interferenze e la redazione del documento conseguente è necessario ricordare che il personale della ditta Appaltatrice, per lo svolgimento delle proprie mansioni, può essere presente in alcune aree di competenza/gestione del Committente.

Gli addetti dell'impresa Appaltatrice non dovranno accedere, transitare e sostare all'interno di zone diverse da quelle oggetto dell'intervento e descritte nel seguito, salvo autorizzazione o richiesta da parte del personale della Committente.

N.B.

La realizzazione della sala server e dei locali tecnici di pertinenza, negli ambienti e nelle aree in concessione a Cineca, richiederanno precedenti lavorazioni di cantiere.

La fornitura delle apparecchiature in oggetto e dei servizi connessi dovrebbero verificarsi a cantiere ultimato.

Il personale delle ditte appaltatrici, nel momento della fornitura, dovrà accedere, transitare o sostare nelle sole aree indicate e concordate con la committenza e secondo quanto previsto nel presente documento.

Nel caso in cui, durante la fornitura, le ditte appaltatrici si trovassero ad operare in aree ancora considerate di cantiere (Titolo IV D.lgs. 81/08) dovrà essere effettuato opportuno coordinamento

con il Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione del Cantiere (CSE) che darà disposizioni e informazioni ulteriori a quelle previste nel presente documento in termini di sicurezza e di rischi interferenziali.

2.3 Aree sede delle lavorazioni

Si vedano le planimetrie allegate in fondo al presente documento.

La fornitura in oggetto è da effettuarsi presso i locali concessi a Cineca, siti nel Polo Est dell'Università degli Studi Federico II, in Corso Nicolangelo Protopisani n.70 al piano terra dell'edificio denominato A6 - A7. L'accesso all'edificio A6 – A7 potrà avvenire dall'accesso pedonale/carrabile posto su via Nuova Villa e dall'accesso pedonale/carrabile posto sulla via Signorini transitando all'interno del complesso Universitario. Gli accessi non saranno ad uso esclusivo del personale delle imprese ma verranno utilizzati anche dal personale dell'Università Federico II.

Sarà necessario un coordinamento per evitare possibili rischi interferenziali al personale del complesso Universitario e gli occupanti dell'edificio A6-A7, non appartenenti alle imprese incaricate della fornitura in oggetto.

Gli addetti delle imprese dovranno ricevere prima dell'inizio delle lavorazioni, informativa da parte del RSSP dell'Università Federico II riguardo al piano di emergenza della sede.

- Il personale della ditta Appaltatrice dovrà concordare, con il rappresentante della Committente, tempi e modi di accesso all'area dove saranno eseguite le lavorazioni, dovranno inoltre esporre tesserino di riconoscimento secondo quanto previsto dall'art. 26 comma 8 del D.lgs. 81/08;
- L'accesso ai locali potrà avvenire normalmente in orario di lavoro, dalle 08:00 alle 18:00 di tutti i giorni feriali. Al di fuori degli orari suddetti è richiesta un'autorizzazione formale scritta del referente Cineca che conterrà i nominativi degli addetti precedentemente comunicati dall'impresa appaltatrice;
- Il personale della ditta Appaltatrice dovrà avere i requisiti di legge richiesti per la mansione che effettua, così come valutato in sede preliminare all'affidamento dell'incarico;
- I requisiti minimi per l'autorizzazione all'accesso all'edificio delle attrezzature di lavoro dell'Appaltatrice sono la conformità legislativa e la regolarità delle verifiche periodiche verificabile dalla committenza in ogni momento;
- Per raggiungere le aree d'intervento, il personale delle ditte appaltatrici, munite della sola attrezzatura portatile, accederà alle zone d'intervento attraverso i percorsi indicati dalla Committente;
- Le modalità per la movimentazione ed il trasporto di eventuale attrezzatura e di materiali ingombranti dovranno essere sempre preventivamente concordate con la Committente.

I veicoli dell'impresa Appaltatrice potranno accedere ed essere parcheggiati per operazioni di carico e scarico nelle aree indicate dalla Committente. I mezzi potranno entrare e raggiungere le aree di lavoro solo per il carico/scarico del materiale ma non potranno sostare nei pressi di dette aree.

Allo scopo di evitare investimenti di persone e contatti con altri veicoli, saranno attuate le seguenti misure:

- i conducenti sono tenuti al completo rispetto della segnaletica installata;
- ogni spostamento dovrà in ogni caso essere effettuato a velocità particolarmente ridotta allo scopo di evitare interferenze con il traffico pedonale;
- si deve evitare di sostare con il motore acceso all'interno delle aree di lavoro;

- ogni manovra all'interno delle aree deve essere eseguita con l'ausilio del personale dell'appaltatrice/subappaltatrice, che deve fornire ai conducenti dei mezzi le indicazioni necessarie, allontanando anche le persone eventualmente presenti in punti potenzialmente pericolosi.

Le operazioni di acceso di materiali e mezzi operativi, lo smaltimento di rifiuti e macerie, dovranno avvenire fuori dagli orari di maggior afflusso dei dipendenti alla sede e in orari concordati con i responsabili della sede universitaria.

2.4. Segnaletica di sicurezza

La disposizione dei cartelli è una fase importantissima per cercare di segnalare al meglio le varie situazioni di pericolo che sono riscontrate all'interno dell'area dei lavori.

In particolar modo dovranno essere segnalati:

- gli accessi, resi ben identificabili da chiunque, con segnalazione di mezzi in entrata ed in uscita;
- l'eventuale caduta di materiali dall'alto, all'interno dell'area, ogni qualvolta venga svolta un'attività lavorativa che possa arrecare pericolo alle persone presenti all'interno o nelle zone circostanti all'area di intervento.

Altre particolari situazioni dovranno essere segnalate quando verranno ad interferire varie attività fra loro incompatibili; in particolar modo, dovranno essere segnalate tutte le varie situazioni di pericolo che si possono creare all'interno dell'area.

L'unico cartello in cui sono riportati più di un avvertimento deve essere posto al solo scopo di identificazione generica di pericolo al quale una persona può andare incontro se si accinge ad entrare all'interno dell'area.

La segnaletica di sicurezza non sostituisce le misure di protezione necessarie, ma può integrarle o completarle.

Scopo della segnaletica di sicurezza è di avvisare sui rischi presenti nell'ambiente di lavoro, comunicando informazioni, imponendo divieti secondo quanto previsto dalla legislazione vigente. La segnaletica non sostituisce l'informazione e la formazione che deve essere sempre fatta al lavoratore.

In conformità al D.Lgs. 81.08 art. 161 – art. 162, Allegato LI – (articolo 262, comma 3)

Segnali di avvertimento per indicare le aree in cui possono formarsi atmosfere esplosive Allegato XXIV – Prescrizioni generali per la segnaletica di sicurezza Allegato XXV – Prescrizioni generali per i cartelli segnaletici Allegato XXVI – Prescrizioni per la segnaletica dei contenitori e delle tubazioni Allegato XXIX – Prescrizioni per i segnali luminosi la segnaletica deve avere le caratteristiche riportate nella seguente tabella:

CARTELLI	SIGNIFICATO	CARATTERISTICHE
	CARTELLI DI DIVIETO	Forma rotonda. Pittogramma nero su fondo bianco, bordo e banda rossi (verso il basso da sinistra a destra lungo il simbolo, con un'inclinazione di 45°). Il rosso deve coprire almeno il 35% della superficie del cartello.
	CARTELLI ANTINCENDIO	Forma quadrata o rettangolare. Pittogramma bianco su fondo rosso.
	CARTELLI DI AVVERTIMENTO	Forma triangolare. Pittogramma nero su fondo giallo, bordo nero.
	CARTELLI DI PRESCRIZIONE	Forma rotonda. Pittogramma bianco su fondo azzurro. l'azzurro deve coprire almeno il 50% della superficie del cartello.
	CARTELLI DI SALVATAGGIO	Forma quadrata o rettangolare. Pittogramma bianco su fondo verde. Il verde deve coprire almeno il 50% della superficie del cartello.

2.5 Pronto soccorso e gestione delle emergenze

GENERICA – per tutti i presenti

Il personale dipendente delle Ditte che intervengono nei luoghi di lavoro del Committente deve preventivamente prendere visione delle planimetrie dei locali con le indicazioni delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza, comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al servizio di prevenzione e protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

L'impresa è provvista di personale specificatamente formato per gli interventi di Pronto Soccorso, Lotta Antincendio e Gestione delle Emergenze.

NORME DI COMPORTAMENTO GENERALI PER IL PERSONALE

Affinché le situazioni di emergenza previste dal piano non abbiano a verificarsi o possano almeno ridursi come frequenza e come entità di rischio è indispensabile la fattiva collaborazione di tutto il personale presente.

Viene premesso, a tutte le indicazioni qui di seguito riportate, la necessità che chiunque osserva una situazione di pericolo, o altra situazione anomala prontamente domabile, solo se formato all'occorrenza, pone in atto facili e semplici interventi che possono da soli porre fine o frenare l'evoluzione dell'emergenza, senza mettere a rischio la propria incolumità.

La squadra d'emergenza ed, in generale, tutti i presenti, compresa l'utenza esterna deve, durante la normale attività lavorativa, mantenere un controllo costante della situazione, prestando particolare attenzione:

- Localizzare le vie di fuga e le uscite di emergenza consultando le planimetrie esposte nei corridoi e la cartellonistica relativa esposta;
- Le vie di esodo e le uscite di sicurezza devono essere sempre tenute sgombre per permetterne l'utilizzo in ogni situazione; le porte delle uscite di emergenza devono poter "essere aperte facilmente e immediatamente"; tenere le porte tagliafuoco sempre chiuse ovvero fermate aperte per mezzo dei magneti di ritenuta collegati al sistema d'allarme;
- Localizzare i pulsanti di emergenza; i pulsanti manuali per l'attivazione degli allarmi acustico - luminosi devono essere sempre raggiungibili;
- Osservare l'ubicazione degli estintori e delle cassette di primo soccorso; gli estintori devono essere al loro posto, in condizioni di piena efficienza, facilmente accessibili e con il cartello di controllo periodico;
- Le attrezzature che compongono le dotazioni della squadra di emergenza devono essere sempre efficienti e l'armadio che le contiene facilmente accessibile;
- Non rimuovere i mezzi di protezione previsti;
- Tutte le persone presenti nella struttura devono osservare il divieto di fumare;
- È vietato servirsi di ascensori o montacarichi al verificarsi di un'emergenza;
- Non usare il telefono per motivi diversi da quelli di gestione dell'emergenza; eventuali telefonate in corso devono essere interrotte;
- Non modificare gli impianti elettrici esistenti; non devono esserci prese di corrente sovraccaricate da adattatori multipli e con troppe utenze; le ciabatte sono consentite solo per uso temporaneo e devono essere fissate;
- Spegnerle le apparecchiature elettriche individuali a fine giornata;
- È vietata la presenza di fornelli, stufe ed apparecchi di riscaldamento con resistenze elettriche in vista o alimentati con combustibili;
- Non sia presente materiale combustibile, infiammabile (ad es. carta, cartone, legno, ecc.) nelle vicinanze di fonti di calore, nei locali di disimpegno, nei ripostigli, ecc.;
- Venga tempestivamente segnalata la presenza di odori anomali o di superfici surriscaldate che potrebbero essere il segnale di un principio di incendio o di una potenziale fonte di innesco; gli eventuali interventi di manutenzione non vengano effettuati con utilizzo di fiamme libere, se non con previa autorizzazione delle funzioni responsabili del Cineca (Responsabile Facility, RSPP, ecc.);
- Mettere in sicurezza le sostanze chimiche infiammabili e le bombole presenti nei locali ed informare della presenza gli addetti alle emergenze e/o i soccorsi esterni;

2.6 Policy sala server

Prima di accedere alla sala server il personale delle aziende riceverà opportuna informazione da parte di Cineca riguardo ai comportamenti ed alle precauzioni da tenere all'interno della sala stessa.

È fatto divieto di:

- Fumare (così come in ogni altro locale);
- Consumare cibi e bevande o effettuare qualsiasi attività non strettamente pertinente con l'ambiente della sala server e che possa provocare spargimento di liquidi o sporcizia;
- Introdurre qualsiasi materiale estraneo alle lavorazioni o alla normale attività della sala server;
- Riprendere l'interno dei locali mediante apparecchiature fotografiche o di ripresa senza la preventiva autorizzazione del Committente.
- Tutte le zone di installazione devono essere recintate e segnalate mediante nastri, catene, coni o paletti;
- Aperture sul pavimento flottante, comportanti il rischio di caduta, vanno opportunamente segnalate e recintate;
- I pavimenti degli ambienti di lavoro e dei luoghi destinati al passaggio, le scale e le uscite di sicurezza, non devono essere ingombrati da ostacoli di qualsiasi genere;
- Nel caso in cui per ragioni tecniche non si possano completamente eliminare da tali zone ostacoli fissi o mobili, questi devono essere adeguatamente segnalati mediante appositi nastri o catene, coni o paletti.

Le alterazioni o modifiche sui pannelli del pavimento flottante devono essere approvate e coordinate con il Committente:

- Non è consentito spostare o asportare pannelli e/o grigliati senza aver preventivamente avvisato i tecnici del Cineca che provvederanno ad istruire gli operatori sulle modalità di asportazione e sul corretto riposizionamento degli stessi;
- Se si rendesse necessario eseguire dei fori sui pannelli, questi dovranno essere eseguiti all'esterno della sala server. Nel caso in cui il pannello non fosse asportabile dal locale, dovrà essere utilizzato un adeguato sistema aspirante per evitare il rilascio delle particelle di materiale all'interno della sala.

Rifiuti:

Ogni rifiuto prodotto va opportunamente conferito negli spazi dedicati. In generale non è consentito:

- Gettare carte, viti, cavi o rifiuti in genere sopra o sotto il pavimento flottante;
- Utilizzare i container di raccolta siti all'esterno della sala server per alienare tutti gli scarti prodotti; per i rifiuti di peso o dimensioni notevoli, qualora non fosse possibile destinarli in maniera autonoma nel contenitore sopra descritto, avvisare preventivamente il Cineca, avendo cura di applicare un cartello con l'indicazione della loro destinazione;
- Al termine di ogni lavorazione le ditte dovranno smaltire i rifiuti prodotti, autonomamente, a proprie spese e secondo le normative; esse non sono autorizzate ad usufruire dei mezzi di raccolta del Cineca salvo deroga specifica del Committente.

Lavori elettrici:

Tutti i lavoratori che operano sugli impianti elettrici devono essere debitamente informati sulla tipologia dell'impianto e sulla modalità delle operazioni consentite nell'ambito dell'intervento; il personale preposto (dell'impresa e sotto la supervisione dei tecnici della Committenza) avrà cura di seguire con continuità gli interventi stessi, assicurandosi che i lavoratori applichino tutte le precauzioni del caso, per la propria e altrui incolumità e per evitare danni o disservizi all'attività del Cineca.

In particolare:

- Tutti i cavi elettrici all'interno della sala server sono installati per gli scopi specifici; nessun cavo dovrà essere usato per altri scopi senza l'approvazione preventiva dei tecnici Cineca;
- Tutti i cavi elettrici saranno identificati per il relativo uso specifico, il relativo amperaggio, tensione, tipo connettore e lunghezza di cavo;
- Ogni richiesta per l'installazione di nuove fonti di energia deve essere inoltrata ai tecnici di Cineca;
- Gli utensili, gli attrezzi e i materiali impiegati nelle operazioni sugli impianti elettrici devono essere efficienti, appropriati alle caratteristiche dell'impianto e del lavoro da effettuare ed avere caratteristiche corrispondenti a quanto previsto dalle norme UNI e CEI;
- Tutte le linee e le apparecchiature elettriche devono considerarsi sotto tensione sino a che non venga accertato il contrario con gli appositi strumenti di controllo;
- Il suolo, le calzature, gli indumenti bagnati e le mani sudate costituiscono una situazione di pericolo elevato per coloro che operano su apparecchiature o impianti elettrici;

- Le misure ed i rilievi in prossimità di elementi nudi e sotto tensione devono essere effettuate utilizzando attrezzature e strumenti in materiale isolante;
- Al lavoratore, senza previa autorizzazione, è proibito manovrare o toccare macchinari e attrezzature elettriche che non siano di sua specifica competenza;
- Soltanto i tecnici autorizzati possono aprire ed operare sui quadri di alimentazione;
- Le sole operazioni di collegamento elettrico alle apposite PDU (Power Distribution Unit) collocate all'interno dei rack sono di competenza del personale ICT responsabile delle apparecchiature contenute nello stesso;
- Quando si opera su di un armadio, quadro elettrico o apparecchiatura collegati ad un sistema di sezionamento a monte, assicurarsi, chiudendo a chiave il quadro a monte o segnalando che si sta operando a valle, da un possibile ripristino dell'alimentazione accidentale;
- È obbligatorio esporre un avviso in tutti i posti di manovra e di comando con l'indicazione "LAVORI IN CORSO, NON EFFETTUARE MANOVRE";
- Le porte di armadi e quadri elettrici devono essere tenute costantemente chiuse.

Condizionamento:

- Le sale server e le altre sale tecniche sono serviti da impianti dedicati di raffreddamento ad acqua o ad espansione diretta con condensazione ad aria;
- È vietata ogni manovra da parte di personale non autorizzato sugli armadi o sui quadri di comando posti a bordo macchina o in altro loco che possano causare lo spegnimento accidentale degli apparati collegati in rete tra loro;
- Chiunque rilevi la presenza in ambiente di gas refrigerante sotto forma di "nebbia" causata da una possibile rottura delle condotte degli impianti di raffreddamento deve avvisare prontamente i tecnici del Cineca e dare l'allarme alle funzioni preposte alla gestione dell'emergenza, aprendo contemporaneamente le porte verso l'esterno e, se presenti, le finestre e le cupole di areazione (a seconda delle condizioni del tempo), al fine di disperdere il gas verso l'esterno;
- In caso di guasto all'impianto di raffreddamento che porti ad un conseguente innalzamento della temperatura dei locali occorre avvisare immediatamente i tecnici del Cineca, dare l'allarme alle funzioni preposte alla gestione dell'emergenza, se necessario aprire in via preventiva le porte verso l'esterno/interno e, se presenti, le finestre, per areare quanto più possibile l'ambiente (a seconda della stagione e comunque qualora la temperatura esterna non superi quella interna).

Installazioni di apparecchiature informatiche:

- Tutti i portelli dei rack e dei calcolatori devono rimanere preferibilmente chiusi, qualora non vi sia diversa necessità;
- Tutti i rack contenenti le apparecchiature devono essere identificati con apposite targhette applicate sui pannelli frontali che indichino il quadro di alimentazione di rete a cui sono collegate le singole unità di distribuzione di energia (PDU);
- È vietato abbandonare anche temporaneamente ogni tipo di materiale al di sopra dei rack;
- Tavolini in metallo con ruote per l'appoggio delle attrezzature eventualmente necessarie al momento; al termine dell'utilizzo dovranno essere riposti correttamente nel luogo concordato con i tecnici del Cineca per essere prontamente disponibili all'occorrenza ed in maniera tale da non costituire ingombro per il passaggio delle persone;
- Scale fisse, a libro e a nastro; al termine dell'utilizzo le stesse dovranno essere correttamente riposte nel luogo concordato con i tecnici del Cineca per essere prontamente disponibili all'occorrenza ed in maniera tale da non costituire ingombro per il passaggio delle persone.

Emergenze:

Tutto il personale comprese le ditte esterne dovrà prendere visione delle planimetrie dei locali con l'indicazione delle vie di fuga, dei centri di raccolta, delle uscite d'emergenza, della localizzazione dei dispositivi antincendio (estintori, ecc.), dei presidi sanitari o di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas, comunicando al Cineca ed al Servizio di Prevenzione e Protezione del Cineca eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

Si ricorda in ogni caso, che tutte le imprese hanno l'obbligo di detenere i propri presidi antinfortunistici (DPI), sanitari ed antincendio.

La sala server e le sale tecniche sono servite da mezzi di estinzione portatili (estintori) e da impianto di spegnimento a gas inerte Argon (la presenza dei dispositivi di attivazione dell'apparato di spegnimento nei vari locali è segnalata sulle porte d'ingresso).

Tenendo presente che in situazioni di emergenza anche attenendosi scrupolosamente a tutte le successive prescrizioni non si potrà eliminare ogni possibile situazione di rischio, si ricorda che in caso di emergenza si deve:

- Segnalare l'incendio e/o la situazione d'emergenza al personale di reparto presente nel locale in quel momento ed alle funzioni preposte nella gestione dell'emergenza che, se necessario, provvederanno a dare l'allarme generale;
- Mantenere la calma;
- Interrompere immediatamente ogni attività;
- Lasciare tutto come si trova senza raccogliere nulla se non lo stretto necessario;
- Alla ricezione della segnalazione ottico/acustica di "allarme", abbandonare rapidamente i locali in maniera ordinata e senza farsi prendere dal panico, seguendo la segnaletica a pavimento/sospesa o il percorso alternativo indicato dagli addetti alla gestione dell'emergenza;
- Non urtare e non spingere le altre persone;
- Chiudere bene le porte dopo il passaggio;
- Non usare ascensori o montacarichi, laddove presenti;
- Non intralciare le operazioni di soccorso;
- Portarsi al punto di raccolta ed attendere che il personale incaricato del controllo delle presenze abbia verificato la situazione, fornendo eventuali indicazioni su feriti e dispersi;
- Rientrare nell'edificio solamente quando ne è stata data comunicazione dai responsabili dell'emergenza;
- Solo il personale incaricato, con gli estintori a disposizione tenterà l'estinzione dell'incendio, salvaguardando la propria incolumità;
- Non usare acqua per spegnere incendi su apparecchiature elettriche;
- Sono presenti nei locali, appositi dispositivi ottico-acustici con la dicitura "Evacuare il locale/spengimento in corso" e la loro attivazione segnerà l'inizio della procedura di spegnimento automatico;
- Solo il personale incaricato, debitamente formato, è autorizzato ad agire sui pulsanti di allarme e di attivazione/arresto dell'impianto di spegnimento unicamente a seguito della completa evacuazione degli occupanti i locali;
- Se l'incendio si è sviluppato in un altro locale ed il fumo rende impraticabili i corridoi o le scale per l'evacuazione, chiudere bene la porta e cercare di sigillare le fessure con panni, possibilmente bagnati;
- Non aprire le porte dei locali dai quali esce fumo, perché l'aria che si immette improvvisamente nel locale potrebbe alimentare una fiammata pericolosa ed anche di notevole dimensione;
- Aprire con le dovute cautele le porte o le finestre, laddove presenti, e chiedere soccorso;
- Se qualche persona si trovasse con gli abiti incendiati, mai e per nessun motivo deve correre perché l'aria alimenterrebbe il fuoco. In questi casi cercare di soffocare le fiamme coprendole con una coperta o con degli indumenti;

Se il locale è invaso dal fumo procedere strisciando sul pavimento o andando a carponi, proteggendosi le vie respiratorie con un fazzoletto possibilmente bagnato.

Sarà cura del Cineca comunicare alle imprese esterne i nominativi dei lavoratori addetti alle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, all'evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato, al Pronto Soccorso ed alla gestione dell'emergenza.

È fatto divieto di manomettere dispositivi di sicurezza (estintori, idranti, pulsanti d'allarme, attivatori impianto di spegnimento, ecc.) o di ostruirne l'accesso rendendoli non raggiungibili o non visibili mediante il deposito di fronte ad essi di materiali vari.

3.0 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTA DA PARTE DEL COMMITTENTE

Le attività svolte da Cineca connesse all'appalto oggetto del presente documento riguardano la conduzione di sistemi per l'erogazione di servizi ICT destinati agli enti Consorziati. I lavoratori di Cineca che operano nelle aree oggetto del presente documento operano quindi alla conduzione e manutenzione della infrastruttura e dei servizi e sottoservizi necessari al funzionamento della stessa (quali ad esempio impianti elettrici, idraulici e di condizionamento).

3.1. Informazioni trasmesse ai lavoratori della Committente

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, etc. o limitazioni all'accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli uffici dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

Il Datore di Lavoro Committente, o il suo responsabile incaricato, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale e attenersi alle indicazioni specifiche che sono fornite. Qualora dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza d'irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro o il Responsabile Incaricato dovrà immediatamente attivarsi convocando i Responsabili dei Lavori, al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività dell'Appaltatrice.

3.2. Comportamenti dei dipendenti della Committente

I dipendenti della Committente dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite.

Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.

4.0 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO E ATTIVITÀ SVOLTE DA PARTE DELL'APPALTATRICE E SUBAPPALTATRICE

L'attività oggetto della presente procedura prevede la fornitura di una nuova infrastruttura di calcolo Tier-1 e relativi servizi connessi.

La fornitura è composta dai seguenti elementi:

- un sistema di supercalcolo di classe Tier-1 - che includa una partizione tradizionale basata su CPU e una accelerata basata su GPU – e in grado di indirizzare in particolare modo le esigenze computazionali dei proponenti del progetto, incluso carichi di lavoro di cybersecurity, intelligenza artificiale, monitoraggio ambientale e drug discovery;
- una infrastruttura storage che permetta di rispettare i diversi requisiti ed esigenze sopra indicate;
- il software per la gestione del sistema e il relativo sfruttamento;
- un servizio di manutenzione della durata di 60 mesi per la partizione di proprietà di CINECA e 24 mesi per la partizione di proprietà di ACN con opzione di rinnovo per ulteriori 36 mesi;

La fornitura in oggetto è da effettuarsi presso i locali concessi a Cineca, siti nel Polo Est dell'Università degli Studi Federico II, in Corso Nicolangelo Protospisani n.70 al piano terra dell'edificio denominato A6 - A7.

L'esecuzione delle attività dovrà essere sempre effettuata secondo le regole dell'arte e l'Appaltatore/Subappaltatrice deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi, come indicato nel contratto d'appalto.

Per l'esecuzione dei lavori il personale dell'Appaltatrice/Subappaltatrice è munito di propria attrezzatura (salvo eventuali casi indicati nel contratto d'appalto).

Non è consentito l'uso di attrezzature del Committente.

L'uso di attrezzature e sostanze non devono pregiudicare la salute e la sicurezza del personale dipendente della Committente oltre che di altre persone eventualmente presenti e devono essere conformi alle misure previste dalla normativa vigente in materia di salute e sicurezza.

4.1. Dispositivi di Protezione Individuale

L'abbigliamento o gli indumenti personali usati sul luogo di lavoro dai lavoratori dell'Appaltatrice/Subappaltatrice, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, non costituiscono pericolo per l'incolumità personale.

Gli eventuali DPI consegnati saranno marcati CE: saranno, quindi, da ritenere conformi alla normativa vigente.

Il Datore di lavoro dell'impresa Appaltatrice/Subappaltatrice comunque:

- destina ogni DPI ad un uso personale e, qualora le circostanze richiedano l'uso di uno stesso DPI da parte di più persone, prende misure adeguate affinché tale uso non ponga alcun problema sanitario e igienico ai vari utilizzatori;
- informa preliminarmente il lavoratore dei rischi dai quali il DPI lo protegge; rende disponibile nell'azienda informazioni adeguate su ogni DPI;
- assicura una formazione adeguata e organizza, se necessario, uno specifico addestramento circa l'uso corretto e l'utilizzo pratico dei DPI;
- provvede a che i DPI siano utilizzati soltanto per gli usi previsti, salvo casi specifici ed eccezionali, conformemente alle informazioni del fabbricante;
- mantiene in efficienza i DPI e ne assicura le condizioni d'igiene, mediante la manutenzione, le riparazioni e le sostituzioni necessarie.

5.0 COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Si eseguirà sopralluogo congiunto, nelle aree dove verranno svolti i lavori oggetto dell'appalto/prestazione d'opera, tra il rappresentante della Committente e quello dell'Appaltatrice/Subappaltatrice, nella quale il rappresentante dell'Appaltatrice/Subappaltatrice otterrà corrette ed esauritive informazioni su:

- Ubicazione aree/locali ove verranno svolti i lavori;
- Disponibilità di servizi igienici;
- Disponibilità di planimetrie su rete fognaria, telefonica, distribuzione acqua, gas combustibili o tecnici;
- Luoghi presso i quali è data la possibilità di organizzare un deposito dei materiali della ditta Appaltatrice;
- Ubicazione mezzi d'estinzione e delle vie di fuga con relative uscite di emergenza, con presa visione della planimetria d'emergenza;
- Distribuzione elettrica interna ed esterna, riferita agli impianti interrati, sottotraccia e/o aerei, punti dell'alimentazione elettrica ove è possibile installare quadri elettrici di derivazione per eventuali allacciamenti;
- Procedure di emergenza e/o comportamento da adottare in caso di emergenza;
- Zone interessate alla movimentazione e deposito di carichi;
- Zone per le quali devono essere adottate sistemi e misure di protezione particolari;
- Macchine o impianti per i quali devono essere adottati sistemi e misure di protezione particolari;
- Zone ad accesso controllato per le quali è necessaria un'autorizzazione scritta del Rappresentante della Committente;
- Prodotti e materiali pericolosi che possono essere presenti nelle aree interessate dai lavori di cui all'appalto;
- Luoghi per i quali non è possibile l'esposizione, per i lavoratori del Committente, ad agenti fisici (rumore, getti d'aria) o chimici (fumi e gas di scarico).

5.1 Misure generali di tutela di cui all'articolo 15 del decreto legislativo n. 81/2008

Durante le attività lavorative, saranno osservate le misure generali di tutela di cui all'articolo 15 del decreto legislativo n. 81/2008, in particolare:

- il mantenimento dei locali in condizioni ordinate e di soddisfacente salubrità;
- riduzione dei rischi alla fonte;
- programmazione della prevenzione con controlli periodici al fine di verificare nel tempo l'efficacia delle misure di prevenzione adottate;
- sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che è meno pericoloso;
- priorità alle misure di prevenzione collettiva rispetto alle misure di prevenzione individuale;
- utilizzo limitato di agenti fisici, chimici nei luoghi di lavoro;
- misure di emergenza da attuare in caso di pronto soccorso e lotta antincendio;
- uso della segnaletica di sicurezza;
- programmazione della manutenzione periodica delle attrezzature, degli impianti, degli ambienti di lavoro con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza;
- informazione e formazione dei lavoratori in materia di sicurezza e salute negli ambienti di lavoro;
- istruzioni adeguate ai lavoratori che svolgono lavorazioni particolari o pericolose.

5.2 Misure di coordinamento per l'uso o la presenza di attrezzature e macchinari di proprietà della Committente

Le macchine, le attrezzature e i mezzi d'opera di proprietà dell'Appaltatrice/Subappaltatrice, che la stessa intenderà usare nell'esecuzione della gestione di cui al contratto d'appalto, dovranno essere conformi alle relative disposizioni legislative e regolamentari vigenti e trovarsi nelle necessarie condizioni di efficienza ai fini della sicurezza.

L'impiego di qualsiasi autoveicolo o macchina operatrice di proprietà dell'Appaltatrice o di suoi eventuali Subappaltatori all'interno dell'edificio, dovrà essere preventivamente autorizzato dalla Committente.

A tal fine l'Appaltatrice/Subappaltatrice dovrà comunicare alla Committente, prima dell'inizio delle lavorazioni (o, in ogni caso, appena possibile) il tipo, la targa, gli estremi assicurativi ed i dati relativi alle persone addette alla guida di automezzi che intenderà far accedere nell'edificio.

La Committente, nei limiti della propria attività di supervisione, si riserva la facoltà, in qualunque momento a suo insindacabile giudizio e senza doverne dare giustificazione alcuna, di non far accedere all'interno dell'edificio o di esigere l'allontanamento dei mezzi di proprietà dell'Appaltatrice/Subappaltatrice, ritenuti inadeguati dal punto di vista della sicurezza o per cui non è stato esibito quanto sopra indicato.

Gli addetti dell'Appaltatrice/Subappaltatrice, prima dell'uso delle attrezzature dal lavoro, sono stati informati e formati dal datore di lavoro sul corretto utilizzo delle attrezzature e sui rischi derivanti da comportamenti errati così come prescritto dall'articolo 73 del D. Lgs. 81/2008.

5.3 Sospensione del servizio

In caso d'inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Committente, potrà ordinare la sospensione del servizio, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

6.0 VALUTAZIONE DEI RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE E MISURE ADOTTATE PER ELIMINARLI

In questa fase di valutazione, un aspetto da cui non si può prescindere è l'elevata varietà di tipologie d'interventi che possono essere svolti, da parte dell'Appaltatrice/Subappaltatrice, nei luoghi di lavoro del Committente.

Tali lavorazioni conducono i lavoratori sia dell'Appaltatrice/Subappaltatrice che del Committente ad una maggiore esposizione a rischi dovuti alle interferenze tra operatori in fase di svolgimento delle mansioni.

Rischi interferenti introdotti dall'impresa Appaltatrice/Subappaltarci:

1. Pericolo di inciampo, caduta in piano per presenza di cavi d'alimentazione di attrezzature/macchine elettriche;
2. Contatto con prodotti che contengono sostanze e/o preparati chimici pericolosi;
3. Rumore dovuto all'utilizzo di macchinari;
4. Elettrocuzione;
5. Pericolo di contatto/investimento con mezzi in movimento;
6. Movimentazione dei materiali e attrezzature: durante lo svolgimento di attività che prevedono movimentazione dei materiali/attrezzature necessari per gli interventi di posa cavi di rete, l'appaltatore/subappaltatore adotterà le precauzioni necessarie per evitare le interferenze valutando preventivamente i percorsi ed evitando la movimentazione in presenza di altre persone. Qualora vi fossero reali difficoltà, verrà inibito il transito mediante segnaletica di divieto. In fase di scarico/carico dai mezzi l'area verrà opportunamente delimitata e segnalata.

Rischi interferenti introdotti dal Committente:

1. Inciampo, caduta a livello per presenza a terra di cavi di alimentazione delle postazioni di lavoro;
2. Elettrocuzione per contatto accidentale con parti attive dell'impianto elettrico e/o di utenze elettriche.

Nel paragrafo 7.0 si sono indicati i divieti e gli obblighi, che gli operatori dell'azienda Appaltatrice e del Committente devono seguire nell'ambito di lavorazioni eseguite.

Le tabelle seguenti che definiscono i rischi da interferenza hanno lo scopo di individuare la presenza di tali rischi e di indicare, di conseguenza, le misure concordate con l'Appaltatore per eliminarli.

6.1 Costi della Sicurezza

Il committente in sede di valutazione preventiva di cui al presente DUVRI ha stabilito che € 475,00 (Euro quattrocentosettantacinque/00)/annui sono i costi relativi alla sicurezza per l'eliminazione o riduzione dei rischi da interferenza.

Di seguito un elenco dei costi relativi ai rischi di natura puramente interferenziale compresi nell'importo dell'appalto e non soggetti a ribasso d'asta:

FORNITURA HARDWARE TIER 1 E SERVIZI CONNESSI					
COD	DESCRIZIONE	U.M.	Quantità	Prezzo unitario ¹	Importo
	Costi per attività di coordinamento tra il datore di lavoro committente (o un suo rappresentante) ed i Datori di lavoro delle imprese (o un loro rappresentante) con svolgimento delle necessarie riunioni di coordinamento e sviluppo del DUVRI.	cad	2	€ 50,00	€ 100,00
	Adeguata informazione dei lavoratori delle imprese da parte degli stessi Datori di lavoro in merito ai rischi di natura interferenziale, delle procedure d'emergenza e conoscenza delle aree di intervento.	a corpo	2	€ 25,00	€ 50,00
	Cassetta di primo soccorso (DM388/03)	cad	1	€ 35,00	€ 35,00
	Barriere estensibili per uso interno da mt. 2 bicolore b/r	cad	2	€ 60,00	€ 120,00
	Cartellonistica di sicurezza indicante segnalazioni di avvertimento, divieto e pericolo vari	a corpo	4	€ 30,00	€ 120,00
	Scala pieghevole in alluminio per uso professionale intensivo con portata kg 150 certificazione UNI EN 131. Scala ad una via di salita costruita in alluminio con profili maggiorati e gradini saldati ai montanti a creare un monolito unico, solido e resistente alle deformazioni del peso. Scala pieghevole di alta gamma dotata di serie di piattaforma rinforzata allargata, vaschetta porta oggetti e appendi secchio, cinghie e gancio di sicurezza contro le aperture accidentali, tamponi maggiorati in PVC antisdrucchiolo, profili maggiorati dei tronchi. Costruita nel rispetto delle normative testo unico sicurezza D.Lgs 81/08, venduta completa di manuale d'uso e di manutenzione.	cad	1	€ 50,00	€ 50,00
TOTALE COMPLESSIVO					€ 475,00

*La stima dei costi dovrà necessariamente essere aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappalti, lavoratori autonomi, ulteriori forniture e pose in opera nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che dovessero rendersi necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.

¹Prezzi medi di mercato.

6.2 Valutazione dell'indice di rischio

È stata effettuata una stima dei rischi connessi ai singoli fattori, assegnando a ciascuno di essi un indice di frequenza (stima del numero dei casi) e di gravità (entità delle conseguenze in termini di inabilità temporanea, invalidità permanente o morte) al fine di determinare l'indice di rischio (indice di frequenza per indice di gravità) utile per la programmazione delle misure di intervento.

Al fine di determinare le priorità degli interventi, obiettivo primario della valutazione dei rischi derivante dalle interferenze, è stato predisposto uno strumento che consente, attraverso elaborazioni di dati derivanti da statistiche aziendali, di quantificare il rischio connesso ad ogni singolo fattore.

Si ricava un valore numerico (indice di rischio) tenendo conto per ogni fattore:

- a) del numero degli infortuni accaduti nell'anno di riferimento;
- b) del numero degli infortuni che hanno determinato una inabilità temporanea e/o permanente;
- c) dei gradi di invalidità permanente;
- d) del numero dei casi mortali;
- e) delle giornate perse per infortunio.

Dall'elaborazione dei dati INAIL/aziendali si ottiene:

- una scala di indici di frequenza (numero di infortuni determinati dal fattore di rischio specifico);
- una scala di indici gravità (numero di giornate perse per infortunio dovuto a fattore di rischio specifico);
- il prodotto tra i valori di frequenza e di gravità fornisce l'indice di rischio, il quale può assumere valori compresi tra 1 e 9. Quanto più è elevato l'indice di rischio, tanto più il fattore è pericoloso e, quindi, più urgente è la misura di sicurezza da adottare.

TABELLA INDICI DI RISCHIO

		INDICE DI FREQUENZA		
		1	2	3
INDICE DI GRAVITÀ	1	1	2	3
	2	2	4	6
	3	3	6	9

Fattori di rischio	Descrizione rischi derivanti dalle interferenze delle attività	Misure di prevenzione e protezione per eliminare i rischi dati dalle interferenze	Indice di rischio da interf. (I.R.)
<p>Inciampo, scivolamenti e cadute persone</p> 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Presenza di cavi di collegamento apparecchiature elettriche e materiale in uso. <input type="checkbox"/> Pulizia - gestione delle aree di lavoro <input type="checkbox"/> Dissesto del pavimento. 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Evitare l'accumulo, anche temporaneo, di materiali sulle vie di transito. <input type="checkbox"/> L'eventuale utilizzo di prolunghe/cavi elettrici dovrà essere opportunamente segnalata; <input type="checkbox"/> In caso di presenza di buche, sporgenze del pavimento, delimitazione dell'area dissestata mediante transenne o altri sistemi di protezione; <input type="checkbox"/> Non rimuovere le delimitazioni (barriere, nastro bianco rosso) sistemate per la delimitazione dell'area; <input type="checkbox"/> Non manomettere la segnaletica di sicurezza posta in essere; <input type="checkbox"/> Utilizzare i DPI <input type="checkbox"/> Posizionamento di merci materiali attrezzature e/o macchinari che non sia di intralcio al personale operante nella zona di intervento 	1
<p>Attraversamento delle aree di transito e spazi esterni per mezzi meccanici e per pedoni</p> 	<p>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> automezzi di altri appaltatori e utenti; <p>Incidenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Impatti tra automezzi <input type="checkbox"/> Investimenti <input type="checkbox"/> Urti <input type="checkbox"/> Schiacciamenti 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Reciproco rispetto delle regole di viabilità interna. <input type="checkbox"/> Velocità limitata. <input type="checkbox"/> Attenzione e prudenza. <input type="checkbox"/> Predisposizione e rispetto della cartellonistica. <input type="checkbox"/> È fatto obbligo di mantenere velocità limitata quando si accede con automezzi nelle aree della struttura. <input type="checkbox"/> È fatto obbligo di utilizzare i percorsi pedonali ove presenti. <input type="checkbox"/> Rispettare le delimitazioni dell'area di intervento e la segnaletica di sicurezza posta in essere; 	2
<p>Colpi, tagli, punture, abrasioni, produzione di polveri e proiezione di parti</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Utilizzo delle attrezzature per lavori di manutenzione. <input type="checkbox"/> Urti e colpi accidentali contro parti d'arredo, degli uffici e archivi. <input type="checkbox"/> Urti al capo. 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Prescritti guanti di materiali impermeabili e resistenti quali neoprene, PVC o NBR. Questo tipo di guanto può essere utilizzato per la manipolazione di materiali taglienti e/o scivolosi. <input type="checkbox"/> Protezione personale dalle proiezioni di schegge e materiali. <input type="checkbox"/> Nei lavori che possono dar luogo alla proiezione pericolosa di schegge di materiali, devono essere predisposti efficaci mezzi di protezione a difesa sia delle persone direttamente addette a tali lavori, sia di chi sosta o transitano in vicinanza. <input type="checkbox"/> Rispettare le delimitazioni dell'area e la segnaletica di sicurezza attuata. <input type="checkbox"/> Le attrezzature utilizzate devono essere dotate di carter protettivi necessari per trattenere gli elementi operanti e i materiali proiettati dagli utensili lavoranti. 	1

Fattori di rischio	Descrizione rischi derivanti dalle interferenze delle attività	Misure di prevenzione e protezione per eliminare i rischi dati dalle interferenze	Indice di rischio da interf. (I.R.)
<p>Uso di trabattelli, ponteggi mobili, scale, sgabelli nelle lavorazioni in elevazione Caduta persone e/o oggetti dall'alto</p> 	<p><input type="checkbox"/> attività che prevede l'utilizzo di scale portatili e/o trabattelli; <input type="checkbox"/> caduta di attrezzi o materiali</p>	<p><input type="checkbox"/> Delimitazione dell'area d'intervento mediante transenne o altri sistemi di protezione; <input type="checkbox"/> Controllo dell'area d'intervento, verificando la portata della struttura, sia sufficiente per sostenere il peso degli operai e dei materiali di impiego; <input type="checkbox"/> Chiusura o delimitazione delle aperture nei solai o altre aree d'intervento (le aperture nei vani prospicienti il vuoto o vani che hanno profondità superiore a m 0.50, sono munite di normale parapetto e tavola fermapiede oppure sono convenientemente sbarrate in modo da impedire la caduta di persone); <input type="checkbox"/> Utilizzare scale o altre attrezzature di dimensioni appropriate all'uso da farsi; <input type="checkbox"/> Le attrezzature a servizio del personale per lavori eseguiti in altezza (scale, trabattelli, ecc...), hanno una base d'appoggio ampia per garantire la stabilità; <input type="checkbox"/> Ancoraggio a terra dell'attrezzatura in utilizzo; <input type="checkbox"/> Divieto di passaggio di mezzi meccanici e di movimentazione merci nell'area di intervento.</p>	2
<p>Presenza Concomitante di altre Ditte e/o di personale di altra società presente nell'edificio</p> 	<p><input type="checkbox"/> Interferenza tra i lavoratori delle varie imprese per manutenzioni non a carico dell'appaltatrice. <input type="checkbox"/> Interferenza tra i lavoratori dell'Appaltatrice con personale della CINECA e ospiti, visitatori e altro personale presente</p>	<p><input type="checkbox"/> Il committente organizza i lavori in maniera tale da non generare sovrapposizioni. Il committente informa le società Appaltatrice riguardo ai possibili rischi. Il committente avvisa la società appaltatrice della possibile presenza di altre imprese, redigendo specifico DUVRI; <input type="checkbox"/> Informativa sui rischi presenti è consegnata alle attività presenti all'interno dell'edificio e agli appaltatori di altri servizi. <input type="checkbox"/> L'accesso ad aree specifiche (locali tecnici) è concesso solo previa richiesta di autorizzazione e accompagnamento da parte di addetto della committente o suo delegato. <input type="checkbox"/> Segnalazione e delimitazione della zona interessata da possibili cadute di materiali e attrezzi con cartelli indicanti pericolo generico o caduta e di barriere costituite da paletti e catenelle in plastica di colore bianco e rosso. In assenza della segnalazione e della delimitazione, ma solo per casi eccezionali, garantire la presenza di persona a terra per le necessarie segnalazioni alle persone terze; <input type="checkbox"/> Non lasciare attrezzi, materiali, ecc. in posizioni e/o condizioni pericolose segnalandone, se inevitabile, la presenza; <input type="checkbox"/> Non lasciare zone, non specificatamente assegnate, ingombre con depositi materiali e/o attrezzature;</p>	3

Fattori di rischio	Descrizione rischi derivanti dalle interferenze delle attività	Misure di prevenzione e protezione per eliminare i rischi dati dalle interferenze	Indice di rischio da interf. (I.R.)
<p>Elettrico – Elettrocuzione</p> 	<p><input type="checkbox"/> Attività varie di manutenzione</p>	<p><input type="checkbox"/> Rispetto di tutte le indicazioni delle norme di legge e di buona tecnica (normeCEI) per l'esecuzione di manutenzione dell'impianto elettrico, dell'impianto di terra, e degli impianti di collegamento delle macchine, anche in funzione del particolare ambiente di lavoro;</p> <p><input type="checkbox"/> Installazione interruttori differenziali coordinati con l'impianto di terra;</p> <p><input type="checkbox"/> I percorsi dei conduttori elettrici sono disposti in modo tale da non intralciare il passaggio e/o essere danneggiati;</p> <p><input type="checkbox"/> Segnalazione sistematica da parte degli addetti dell'appaltatrice della presenza di anomalie.</p> <p><input type="checkbox"/> In queste aree è fatto ASSOLUTO DIVIETO di usare acqua per spegnere gli incendi.</p> 	3
<p>Vibrazioni</p>	<p><input type="checkbox"/> Utilizzo di macchinari</p>	<p><input type="checkbox"/> Evitare la sovrapposizione di macchinari che emettono vibrazioni;</p> <p><input type="checkbox"/> Qualora non sia possibile evitare l'utilizzo diretto di utensili ed attrezzature comunque capaci di trasmettere vibrazioni al corpo dell'operatore, queste ultime devono essere dotate di tutte le soluzioni tecniche più efficaci per la protezione dei lavoratori (es: manici antivibrazioni, dispositivi di smorzamento, etc.) ed essere mantenute in stato di perfetta efficienza.</p> <p><input type="checkbox"/> Spegnimento dei motori delle macchine/attrezzature se non utilizzate.</p> <p><input type="checkbox"/> Utilizzare DPI</p> 	2
<p>Campi elettromagnetici</p> 	<p><input type="checkbox"/> Attività varie di manutenzione nelle vicinanze della cabina ENEL e cabine di trasformazione</p>	<p><input type="checkbox"/> Tutti i lavoratori sono informati e formati sui rischi cui sono esposti, sulle misure di prevenzione e protezione da adottare</p>	2

Fattori di rischio	Descrizione rischi derivanti dalle interferenze delle attività	Misure di prevenzione e protezione per eliminare i rischi dati dalle interferenze	Indice di rischio da interf. (I.R.)
<p>Rumore</p> 	<p><input type="checkbox"/> Attività varie di manutenzione</p>	<p> <input type="checkbox"/> Predisposizione adeguate segnalazioni e perimetrazioni della zona fonte del rumore; <input type="checkbox"/> Adozione misure tecniche, organizzative, e procedurali per ridurre al minimo i rischi da rumore in relazione alle conoscenze acquisite; <input type="checkbox"/> Spegnimento dei motori della macchina se non utilizzata; <input type="checkbox"/> Evitare la sovrapposizione, nell'utilizzo di impianti/macchine ad elevata emissione sonora; <input type="checkbox"/> Utilizzo di macchine e attrezzature insonorizzate; <input type="checkbox"/> Utilizzare DPI </p>	<p>2</p>
<p>Incendio</p> 	<p><input type="checkbox"/> Attività varie di manutenzione</p>	<p> <input type="checkbox"/> Non sono contemporaneamente eseguiti altri lavori suscettibili di innescare esplosioni od incendi, né sono introdotte fiamme libere o corpi caldi; <input type="checkbox"/> Durante le operazioni di taglio e saldatura (se necessarie) è impedita la diffusione di particelle di metallo incandescente al fine di evitare ustioni e focolai di incendio; <input type="checkbox"/> Indicazione e segnalazione dell'area pericolosa e d'intervento; <input type="checkbox"/> Mantenimento dell'area circostante in condizione di ordine e pulizia. </p>	<p>2</p>
<p>Esplosione</p> 	<p><input type="checkbox"/> Attività varie di manutenzione</p>	<p> Disporre che le fiamme libere e le scintille originatesi dalle lavorazioni siano mantenute a distanza di sicurezza da materiali infiammabili o combustibili (arredi, suppellettili e moquette incluse). Se necessario porre ai ripari mobili per evitare la proiezione di scintille (es. saldatura elettrica, molatura, ecc). </p> 	<p>3</p>

Fattori di rischio	Descrizione rischi derivanti dalle interferenze delle attività	Misure di prevenzione e protezione per eliminare i rischi dati dalle interferenze	Indice di rischio da interf. (I.R.)
Irritazione agli occhi, alla pelle e alle vie respiratorie. Ustioni	<input type="checkbox"/> Attività varie di manutenzione con specifici prodotti (silicone, detersivi, disincrostanti)	Seguire scrupolosamente le indicazioni fornite dal produttore o riportate sull'etichetta della sostanza utilizzata; <input type="checkbox"/> Aerazione frequente dei luoghi di lavoro; <input type="checkbox"/> Mantenimento dell'area circostante in condizione di ordine e pulizia. <input type="checkbox"/> Allontanamento dalle aree di lavoro del personale non addetto <input type="checkbox"/> Conservare le schede di sicurezza a portata di mano; <input type="checkbox"/> Lasciare sempre i prodotti nelle confezioni originali; <input type="checkbox"/> Non mescolare i prodotti; <input type="checkbox"/> Dotazione ed uso, con relativo addestramento, dei DPI (dispositivi di protezione individuale): per esempio guanti monouso o mascherine; <input type="checkbox"/> Divieto di avvicinarsi ai depositi dell'impresa contenenti prodotti e/o sostanze chimiche.	2
Polveri	<input type="checkbox"/> Attività varie di manutenzione	È prioritaria un'azione di informazione e formazione, per rendere i lavoratori in grado di conoscere ed evitare i rischi connessi con le polveri. Le principali indicazioni preventive, oltre la suddetta, sono: <input type="checkbox"/> l'uso di DPI (dispositivi individuali di protezione), quando necessario, in particolare delle mascherine filtranti; <input type="checkbox"/> Rispettare le delimitazioni del cantiere e la segnaletica di sicurezza posta in essere; <input type="checkbox"/> Divieto di accesso nell'area in cui si svolgono le lavorazioni.	2
Urti con il capo e/o con altre parti del corpo contro oggetti sporgenti 	<input type="checkbox"/> Passaggio negli ambienti di lavoro	<input type="checkbox"/> Indicazione, segnalazione ed eventuale protezione delle sporgenze; <input type="checkbox"/> Posizionamento di merce, materiale, attrezzature e macchinari, in modo tale che non risulti d'intralcio al personale operante nella medesima zona.	1

Fattori di rischio	Descrizione rischi derivanti dalle interferenze delle attività	Misure di prevenzione e protezione per eliminare i rischi dati dalle interferenze	Indice di rischio da interf. (I.R.)
Emergenza	Mancata conoscenza del piano di emergenza e delle relative procedure da parte del personale d'impresе esterne.	<p>Prima di iniziare l'attività ciascun lavoratore dell'impresa che opera nell'edificio deve prendere visione delle planimetrie esposte nei corridoi ed individuare in modo chiaro i percorsi di emergenza, le vie di uscita ed i presidi antincendio. Deve inoltre conoscere le procedure di emergenza ed il segnale di allarme (evacuazione).</p> <p>Durante un'emergenza i lavoratori dell'impresa si dovranno attenere alle disposizioni impartite dagli addetti incaricati alla gestione dell'emergenza.</p> <p>Il Datore di Lavoro dell'edificio mette a disposizione all' imprese il piano di emergenza, le istruzioni per l'evacuazione e l'indicazione degli addetti alla squadra di emergenza.</p> <p>Nel caso invece di svolgimento dell'attività in locali privi di illuminazione d'emergenza o non funzionante, l'Impresa Appaltatrice/Subappaltatrice, dovrà fornire il proprio personale di idonea lampada di illuminazione d'emergenza portatile.</p> <p>I lavoratori dell'impresa informano il personale dell'edificio posto all'ingresso al momento dell'ingresso e dell'uscita, ogni qual volta che operano all'interno dell'edificio, della propria presenza e del piano/zona di lavoro.</p> <p>Non spostare o occultare i mezzi di estinzione e la segnaletica di emergenza che devono sempre essere facilmente raggiungibili e visibili.</p> <p>Qualora per motivi inderogabili sia necessario rendere impraticabili temporaneamente delle vie o uscite di emergenza, informare preventivamente il Servizio di Prevenzione e Protezione affinché siano trovati percorsi alternativi e data comunicazione a tutti gli occupanti delle nuove disposizioni.</p>	2

7.0 OBBLIGHI E DIVIETI PER GLI APPALTATORI/SUBAPPALTATRICI**OBBLIGHI E DIVIETI GENERALI:**

1. Segnalazione sistematica e tempestiva, della presenza di anomalie o disfunzione degli impianti tecnologici utilizzati;
2. È vietato eseguire qualsiasi lavoro extracontrattuale senza avere ottenuto la relativa autorizzazione;
3. È vietato eseguire lavorazioni a caldo senza aver ottenuto la preventiva autorizzazione prevista dalla relativa procedura;
4. È vietato l'uso di fiamme libere o apparecchi di riscaldamento ad eccezione delle zone appositamente autorizzate;
5. È assolutamente vietato fumare in tutte le zone ad eccezione di quelle autorizzate;
6. È vietato introdurre automezzi all'interno senza un apposito permesso scritto rilasciato dal responsabile;
7. È vietato a qualsiasi lavoratore dell'azienda appaltatrice, assumere alcool in qualsiasi quantità durante l'orario di lavoro, e sostanze stupefacenti;
8. È fatto divieto di utilizzare fiamme libere ed eseguire lavori a caldo, se non preventivamente autorizzati;
9. È vietato scaricare nelle fognature qualsiasi prodotto senza preventiva autorizzazione;
10. È vietato operare su apparecchiature elettriche sotto tensione senza una preventiva autorizzazione;
11. Compiere interventi di ritiro e consegna, esclusivamente con Vs. personale specializzato;
12. Divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
13. Durante il funzionamento di macchine e attrezzature, occorre fare attenzione alle altre persone presenti;
14. Indossare i Dispositivi di protezione individuali;
15. Rispettare la segnaletica di sicurezza e le norme in materia di igiene e sicurezza;
16. Per l'esecuzione dei lavori il personale dell'Appaltatrice/Subappaltatrice è munito di propria attrezzatura e della dotazione di parti di ricambio preventivate, le attività vengono effettuate avvalendosi esclusivamente di tale attrezzatura di dotazione, non è consentito l'uso di attrezzature del Committente;
17. La custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione dei lavori, all'interno dei luoghi di lavoro della Committente è completamente a cura e rischio dell'Appaltatrice/Subappaltatrice che dovrà provvedere alle relative incombenze;
18. Le parti metalliche delle attrezzature e delle protezioni contro il contatto accidentale devono essere collegate a terra;
19. Divieto di ingombrare passaggi, corridoi, presidi antincendio ed uscite di sicurezza con materiali-attezzature-macchinari di qualsiasi natura;
20. I quantitativi di sostanze infiammabili presenti devono essere i minimi compatibili con le lavorazioni;
21. Sgomberare e pulire l'area di lavoro dai materiali e da altri impedimenti che possano intralciare il normale lavoro e costituire pericolo per il personale del Committente, ovvero per il personale di altre ditte prestanti servizi.
22. L'aerazione naturale dei locali, conformemente con il tipo di prodotti trattati, deve essere sufficiente a garantire un'adeguata qualità dell'aria nell'ambiente di lavoro;
23. La ditta appaltatrice/subappaltatrice deve raccogliere i rifiuti prodotti durante l'attività, separandoli per tipologia e provvedere al loro smaltimento in accordo alle prescrizioni della normativa vigente. Il deposito temporaneo di rifiuti prodotti dalla Ditta Appaltatrice/Subappaltatrice va effettuato rispettando le prescrizioni stabilite dalla normativa vigente (in particolare D.Lgs. 152/2006) e nelle zone opportunamente individuate nel sopralluogo preventivo.

OBBLIGHI E DIVIETI RELATIVI AD ATTIVITÀ SULL'IMPIANTO ELETTRICO:

1. Gli impianti elettrici devono essere costruiti e manutenzionati in modo da prevenire i pericoli derivanti da contatti accidentali con elementi sotto tensione;
2. Gli impianti elettrici devono essere costruiti e manutenzionati in modo da prevenire i rischi di incendio e di scoppi derivanti da eventuali anomalie nel loro esercizio;
3. Coerentemente con quanto previsto dall'allegato VI al punto 6 del D.Lgs. 81/08, è vietato usare utensili elettrici portatili alimentati a tensioni superiori di quelle indicate dall'articolo stesso in funzione dei luoghi ove avranno esecuzione i lavori;
4. Non utilizzare componenti elettrici non conformi alle norme (es.: spine, adattatori, prese multiple, prolunghes, ecc.), non marchiati e non certificati CE;
5. Non effettuare operazioni di manutenzione e pulizia su macchine elettriche con detersivi liquidi nebulizzati o con strofinacci umidi, prima di aver disinserito la spina di alimentazione elettrica;
6. Non usare apparecchiature elettriche non predisposte, in condizione di rischio elettrico accresciuto (es. con le mani bagnate, su pavimenti bagnati o in ambienti umidi);
7. Non lasciare apparecchiature elettriche (cavi, prolunghes, trapani, ecc..) abbandonate sulle vie di transito;
8. L'addetto che interviene sull'impianto elettrico dovrà avere la qualifica di elettricista, essere formato ed addestrato alle lavorazioni su impianti in tensione e in possesso delle abilitazioni necessarie alle attività.

OBBLIGHI E DIVIETI RELATIVI AD ATTIVITÀ CHE COMPORTANO L'USO DELL'IMPIANTO ELETTRICO:

1. Coerentemente con quanto previsto dall'allegato VI al punto 6 del D.Lgs. 81/08, è vietato usare utensili elettrici portatili alimentati a tensioni superiori di quelle indicate dall'articolo stesso in funzione dei luoghi ove avranno esecuzione i lavori;
2. Non utilizzare componenti elettrici non conformi alle norme (es. spine, adattatori, prese multiple, prolunghes, ecc.), non marchiati e non certificati CE;
3. Non effettuare operazioni di manutenzione e pulizia su macchine elettriche con detersivi liquidi nebulizzati o con strofinacci umidi, prima di aver disinserito la spina di alimentazione elettrica;
4. Non usare apparecchiature elettriche non predisposte, in condizione di rischio elettrico accresciuto (es. mani bagnate, pavimenti bagnati o ambienti umidi);
5. Non lasciare apparecchiature elettriche (cavi, prolunghes, trapani, ecc..) abbandonate sulle vie di transito.

OBBLIGHI E DIVIETI RELATIVI AD ATTIVITÀ CON UTILIZZO DI ATTREZZATURE VARIE (chiavi, cacciaviti, martelli, trapani, avvitatori, forbici, vanghes, badili ecc..):

1. Eseguire solo le procedure ordinarie di utilizzo;
2. Utilizzare le attrezzature per il solo uso a cui sono destinate;
3. Qualora risulti necessario eseguire lavorazioni che comportino produzione di polveri, si dovrà predisporre adeguata aspirazione, evitando attrezzi ad alta velocità.

OBBLIGHI E DIVIETI RELATIVI AD ATTIVITÀ CON UTILIZZO DI BOMBOLE DI GAS COMPRESSE:

1. Scegliere l'ubicazione delle bombole di gas compressi e loro posizionamento (ben fissate in posizione verticale per evitare qualsiasi rischio di caduta), considerando un possibile rischio di incendio, d'esplosione e di fuoriuscita di gas;
2. I recipienti devono essere mantenuti in posizione verticali ed assicurati alle pareti o a un qualsiasi supporto solido con catenelle od altro mezzo idoneo;
3. Tenere le bombole di gas lontano da eventuali fonti di calore;
4. Non stoccare in uno stesso luogo recipienti contenenti gas tra loro incompatibili;

5. Le valvole dei recipienti devono essere mantenute chiuse, tranne quando il recipiente è in utilizzo;
6. Maneggiare i recipienti con cautela evitando urti violenti fra di loro o contro altre superfici;
7. Utilizzare guanti ed indumenti protettivi adeguati in funzione delle lavorazioni in atto;
8. Rispetto di quanto previsto per le attività di saldatura.

OBBLIGHI E DIVIETI RELATIVI AD ATTIVITÀ CON UTILIZZO SCALE, SCALE A PIOLI, TRABATELLI, PONTEGGI MOBILI O STRUTTURE FISSE:

1. Utilizzare attrezzature con marchio di omologazione e conformità (es.: marchio CE);
2. Utilizzare scale o altre attrezzature di dimensioni appropriate all'uso da farsi;
3. Le attrezzature a servizio del personale per lavori eseguiti in altezza (scale, trabattelli, ecc.), devono avere una base d'appoggio ampia per garantire la stabilità;
4. Per usi prolungati vincolare a terra le attrezzature;
5. Durante l'esecuzione dei lavori, una persona deve esercitare da terra una continua vigilanza dell'attrezzatura;
6. Verificare eventuali deformità della scala (rottture varie);
7. Verificare periodicamente gli accessori di imbracatura (cavi metallici, funi, cinghie, catene, ecc.), sullo stato di usura e di invecchiamento;
8. Verificare lo stato dei dispositivi antisdrucchiolo alle estremità inferiori e superiori dei montanti;
9. Non utilizzare le scale obsolete;
10. Non gettare materiale dall'alto.

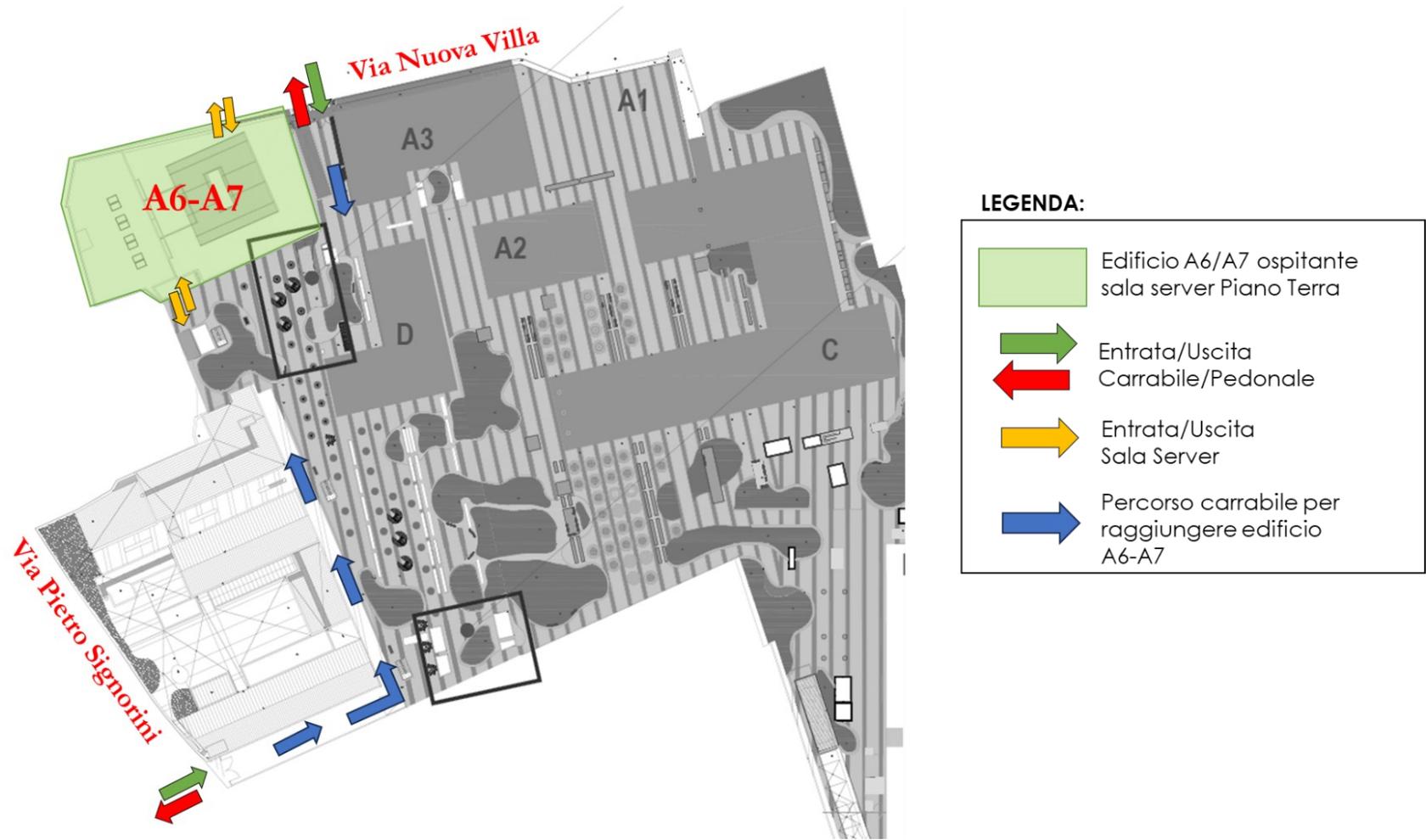
ATTIVITÀ CHE COMPORTANO MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI:

1. Verificare periodicamente lo stato delle attrezzature utilizzate;
2. Evitare lo stoccaggio in equilibrio precario dei materiali;
3. Verificare periodicamente l'efficienza dei dispositivi delle attrezzature e valutarne l'eventuale usura.

OBBLIGHI RELATIVI AD ATTIVITÀ CHE COMPORTANO UTILIZZO DI PRODOTTI CHIMICI:

1. Disporre delle schede di sicurezza dei prodotti utilizzati, da consultare in caso di contatto accidentale o dispersione negli ambienti di lavoro;
2. Evitare la miscelazione (contatto) tra prodotti incompatibili;
3. La concentrazione di sostanze nocive presenti in ambiente di lavoro e soprattutto nelle esperienze tecnico – pratiche non dovrà mai superare il valore limite indicato dalla normativa;
4. Minimizzare i quantitativi di prodotti chimici ed evitare l'accumulo e la dispersione negli ambienti di lavoro;
5. Tutte le sostanze particolarmente pericolose, i prodotti ed i rifiuti che abbiano proprietà nocive per la salute dovranno essere custodite in recipienti a tenuta e conferite a smaltitori autorizzati;
6. Non versare mai nei lavandini, nei tombini gli agenti chimici pericolosi utilizzati per le attività. I rifiuti liquidi vanno stoccati in appositi contenitori dotati di bacino di contenimento e smaltiti a cura dell'Appaltatore. Le miscele di acqua e detersivo residuo derivante dalla pulizia degli ambienti vanno versate negli scarichi acque nere dei bagni presenti all'interno degli edifici e mai nei tombini esterni.

Planimetria Generale Polo Est Università degli Studi Federico II



Edificio A6 – A7, sala server Piano Terra

LEGENDA:

-  Sala Server
-  Entrata/Uscita edificio A6 – A7
- 
-  Ingresso previo coordinamento

